

La carica degli avvocati in corsa: «Difendiamo il tribunale»

I VOLTI DEI CANDIDATI

BELLUNO Non c'è tornata elettorale senza avvocati in corsa. Pronti a dare il loro contributo alla città, ogni coalizione ha i suoi nomi di riferimento. Cura del sociale, dei fenomeni legati alla violenza tra minori e la difesa del tribunale di Belluno sono i temi che stanno a cuore all'intera categoria e ai loro rappresentanti. Noi abbiamo scelto di parlare con tre di loro (una per schieramento) per capire che tipo di supporto può dare una persona di legge alle elezioni amministrative.

LEVORATO

Cominciamo da Laura Levorato, 37 anni, (Noi con Oscar per Oscar De Pellegrin). «Nella coalizione ognuno, secondo le sue esperienze ha un suo bagaglio. Io vengo dal Cadore, ma abito a Belluno, e sottolineo la necessità di vedere il tribunale di Belluno come sistema di assistenza primaria nei confronti delle persone - esordisce -. Ho visto nell'ambito delle amministrazioni di sostegno tante persone che si trovano in difficoltà per mille moti

vi, da quello che ha avuto l'incidente, a chi si trova una situazione delicata perché ha avuto problemi familiari o economici e si è trovato solo». L'avvocata in squadra con De Pellegrin marca gli aspetti sociali, l'importanza di dialogo tra il legale, gli assistenti sociali, gli insegnanti e «in cui il Comune fa la sua parte. Oscar ha una sensibilità per questo, ecco quindi che è importante portare avanti un sistema di assistenza per le persone». Collegato al sociale anche l'amore per gli animali. «Ho potuto osservare la horse therapy, per esempio, ed ho visto come è riuscita ad aiutare alcuni ragazzi a superare le difficoltà».

BAVASSO

Per la compagine di Lucia Olivotto ne abbiamo parlato con Ilenia Bavasso, 33 anni, (Insieme per Belluno). A spingerla a candidarsi «principalmente l'essere diventata mamma, un cambiamento che mi ha messo davanti ad esigenze che prima non avevo e ha modificato il mio sguardo su talune situazioni che prima non ritenevo importanti. Sentivo che fosse necessario mettersi a



LAURA LEVORATO Noi con Oscar



ILENIA BAVASSO Insieme per B.



ALESSANDRA DE COL Belluno D+

disposizione della persona giusta ed io la ho immediatamente individuata in Lucia Olivotto». Anche nel suo caso la professione l'ha portata a conoscere contesti differenti. «Purtroppo, e sottolineo questo "purtroppo", ultimamente ho avuto conoscenza diretta dei problemi, presenti sul nostro territorio, legati al mondo giovanile. Molti reati commessi dai minori partono da una situazione di malessere e mi è capitato di assistere sia vittime di questi comportamenti che autori degli stessi illeciti. Confesso una certa preoccupazione nei confronti di alcuni fenomeni, co-

me quello delle baby gang, che mai avrei creduto prendessero forma in una città come Belluno, città che ho scelto per costruire una famiglia, e per vivere con la mia. Recentemente sono diventata professoressa di diritto al liceo e anche questo ruolo mi ha messa, amaramente, davanti a segnalazioni di episodi di bullismo e di vera violenza nei confronti anche dei miei ragazzi». Il suo impegno nella coalizione? «Desidero dare un segnale riguardo a quanto noi giovani: siamo coinvolti nelle politiche locali e abbiamo interesse a mettere a disposizione le nostre energie,

le nostre competenze, la nostra visione».

DA COL

Nella squadra di Giuseppe Vignato c'è invece Alessandra Da Col, 41 anni, (Belluno D+ per Giuseppe Vignato), che ha colto con «entusiasmo l'opportunità di scendere in campo per queste elezioni amministrative con la lista Belluno D+ per l'estrema attenzione che, fin dal primo giorno, il capogruppo Giangiacomo Nicolini ha riservato alle competenze che ognuno di noi ha sviluppato nel proprio ambito di studio e di lavoro». Il suo appor-

to è la «capacità tecnica di analisi delle questioni di natura giuridica, ma anche e soprattutto ciò che impari solo sul campo: l'ascolto attento come prima forma di studio, il necessario approfondimento che deve precedere l'espressione di qualunque opinione, la dedizione al lavoro, e, non certo ultimi, valori insostituibili come l'integrità e l'etica, che ritengo debbano permeare la professionalità dell'avvocato, così come quella del politico». Uno dei «grandi temi presenti nel programma del candidato Sindaco Vignato è costituito dall'innalzamento del livello qualitativo dei servizi. Come avvocato non posso non nutrire una grande preoccupazione per il paventato rischio di chiusura del nostro Tribunale, con un probabile accorpamento a quello di Treviso. È interesse di tutti i cittadini che l'amministrazione comunale abbia la competenza e l'esperienza necessarie a consentire un intervento efficace ed incisivo presso gli organi sovramunicipali al fine scongiurare questa drammatica eventualità».

Federica Fant

© RIPRODUZIONE RISERVATA